

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

1. Identificazione del Preparato e della Società			
Identificazione del preparato : TECNOWASH G42			
Utilizzazione del preparato : Solvente di lavaggio per rulli			
Identificazione della società : Tecnorulli S.r.l. via Rossini, 5 Rastignano (BO)			
Tel	Tel di emergenza	Fax	e-mail
051/743223	051/743223	051/742878	tecnorulli@tecnorulli.it
Emergenze: Ospedale Niguarda (MI) – 02/66101029 (H24)			
2. Identificazione dei pericoli			
2.1 Classificazione della sostanza o miscela			
In conformità alla classificazione secondo le direttive CE 1272/2008			
Asp. Tox 1 – H304			
Flam. Liq. 3 – H226			
STOT SE 3 – H336			
STOT RE 1 – H372			
Aquatic Chronic 2 – H411			
2.2 Elementi dell'etichetta			
In conformità alla direttive CE 1272/2008			
Pittogrammi:			
			
Avvertenza			
Pericolo			
Indicazioni di pericolo			
H226: Liquido e vapore infiammabile			
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie			
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini			
H372: Provoca danni agli organi; in caso di esposizione prolungata o ripetuta (inalazione – sistema nervoso centrale)			

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH066: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Consigli di prudenza:

P210. Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici riscaldate – Non fumare

P260: Non respirare i vapori

P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.

P331: NON provocare il vomito

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle leggi vigenti

Contiene: idrocarburi CE 919-446-0

2.3 Altri Pericoli: -

la sostanza/miscela non è classificata come PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII

Principali effetti avversi

Chimico fisici

Il prodotto rilascia vapori; non va quindi manipolato in presenza di possibili inneschi. Evitare di generare cariche Elettrostatiche

Salute umana

Il prodotto è irritante per le vie respiratorie e per gli occhi; essendo infiammabile libera vapori che possono causare

sonnolenza o vertigine

Può provocare Secchezza e screpolatura della pelle, in caso di penetrazione nei polmoni: tosse, congestione al petto, respiro corto e/o febbre. L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato.

Ambiente

Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata. Consultare i punti 6.2, 6.3 e 13.

3. Composizione/Informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008

Non pertinente

3.2 Miscele

Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008

Denominazione	N° CAS	N° CE	Conc. %	Reg REACH	Class. CE 1272/2008	Frasi H

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Idrocarburi C9-C12	64742-82-1	919-446-0	85,1– 95,0	01-2119458049-33-XXXX	Asp.Tox 1, Flam. Liq. 3 STOT SE 3, STOT RE 1, Aquatic Chronic 2	H226, H304, H336, H372, H411, EUH066
4. Misure di Pronto Soccorso						
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso						
Occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.					
Pelle	Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e con sapone. Se persiste irritazione ottenere assistenza medica. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.					
Inalazione	In caso di malessere o perdita dei sensi, trasportare la persona colpita all'aria aperta; se non si nota un rapido miglioramento, procurare assistenza medica.					
Ingestione	Non provocare il vomito, il rischio principale è che il prodotto penetri nei polmoni generando una polmonite chimica. Non somministrare nulla per via orale. Procurare assistenza medica.					
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati						
Secchezza e screpolatura della pelle, in caso di penetrazione nei polmoni: tosse, congestione al petto, respiro corto e/o febbre. L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato.						
4.3 indicazioni della necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali						
Chiamare un medico in caso di ingestione oppure se i sintomi persistono						
5. Misure Antincendio						
5.1 Mezzi di estinzione						
Incendi di piccola entità: Anidride carbonica, polvere chimica, terra o sabbia, acqua nebulizzata						
Incendi di grande entità: Schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata						
Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua						
Procedura di estinzione: Allontanare le persone estranee. Indossare vestiario protettivo incluso un autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme. Se possibile allontanarli dal luogo dell'incendio						
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela						
La combustione produce CO2 e monossido di carbonio. I vapori della sostanza possono causare vertigine, svenimento o soffocamento						
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi						
Allontanare le persone estranee. Indossare vestiario protettivo incluso un autorespiratore. Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme ed al calore. Se possibile allontanarli dal luogo dell'incendio.						

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

Spegnere fiamme libere. Evitare scintille. Ventilare adeguatamente l'area contaminata. Non respirare i vapori. Evacuare il personale non essenziale. Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza. Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale, consultare il punto 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di contaminare il terreno o l'acqua. Se il prodotto ha contaminato il terreno, corsi d'acqua o fognature, avvertire subito le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare il diffondersi in pozzi canali, o corsi d'acqua, mediante l'arginamento con sabbia, torba o materiale inerte. Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato munito di coperchio. Provvedere allo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Misure antincendio: punto 5

Protezione individuale: punto 8

Considerazioni sullo smaltimento: Punto 13

7. Manipolazione e Stoccaggio

Precauzioni generali : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto prolungato con il materiale. Usare in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare o bere nelle zone di lavoro. Evitare il contatto con cli occhi. Evitare il contatto prolungato con la pelle. Spegnere tutte le fiamme libere; rimuovere le fonti di accensione; non fumare nelle aree di stoccaggio. Assicurare la messa a terra delle apparecchiature. Evitare il contatto con sostanze incompatibili; a tal proposito si rimanda al punto 10.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

MATERIALI NON IDONEI: PVC, gomma naturale, butile o neoprene.

MATERIALI IDONEI: Acciaio, ferro zincato. Possono essere idonei contenitori in polietilene e polipropilene. Verificare periodicamente l'eventuale infragilimento dei contenitori plastici e la tenuta delle guarnizioni nelle giunzioni e punti di prelievo. Temperatura di Stoccaggio e manipolazione: Ambiente. Non esporre ai raggi solari. Conservare il prodotto in contenitori ben chiusi ed etichettati.

Tenere lontano da sostanze infiammabili, ossidanti e corrosive.

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili gli scenari di esposizione; viene altresì riportato il risultato della Valutazione del Rischio Chimico, secondo l'art.28, comma 2 del D.Lgs. 81/08. Ci si riferisce alla figura di un operatore che non utilizza direttamente il prodotto ma si trova ad operare in prossimità delle postazioni ove il prodotto viene utilizzato. L'esposizione è quindi indiretta. La valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 5,8 Per quanto riguarda l'esposizione diretta, La valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 12,9

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Idrocarburi CE 919-446-0

Limiti di esposizione professionale RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA 175-220

Fonte	Tipo	Valore
USA OSHA	OSHA PEL (TWA) (mg/m ³)	2900 mg/m ³ (White spirit, arom. < 20 %)
USA OSHA	OSHA PEL (TWA) (ppm)	500 ppm (White spirit, arom. < 20 %)

DNEL

Lavoratore

Acuta - effetti sistemici, inalazione 570 mg/m³ (DNEL)

A lungo termine - effetti sistemici cutanea 44 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)

A lungo termine - effetti sistemici inalazione 330 mg/m³ (DNEL)

Consumatore

Acuta - effetti sistemici inalazione 570 mg/m³ (DNEL)

A lungo termine - effetti sistemici orale 26 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)

A lungo termine - effetti sistemici inalazione 71 mg/m³ (DNEL)

A lungo termine - effetti sistemici cutanea 26 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)

PNEC

La sostanza è un idrocarburo di composizione complessa, conosciuta o variabile. I comuni metodi di derivazione delle PNEC non sono appropriati e non è possibile identificare un'unica PNEC rappresentativa per tali sostanze.

8.2 Controlli dell'esposizione informazioni generali

CONTROLLI TECNICI IDONEI: I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Assicurare una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione. Avere a disposizione lavaggi oculari e docce di emergenza.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: Mediante adeguata ventilazione, mantenere la concentrazione dei vapori al livello più basso possibile per soddisfare i requisiti di salubrità nel luogo di lavoro. Se ciò non è possibile mettere a disposizione una protezione respiratoria con semimaschere facciali filtranti di categoria FFP1 (protezione da aerosol solidi e liquidi non tossici - 4,5 x TLV).

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

PROTEZIONE DELLE MANI: Utilizzare guanti di gomma conformi agli standard EN374/3 in materiali quali NBR o neoprene o gomma naturale.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Occhiali di sicurezza contro gli spruzzi con lente in vetro temperato conformi agli standard EN 166.

PROTEZIONE DEL CORPO: Calzature resistenti agli attacchi chimici e conformi alla norma CE EN 345 – S3 indumenti di protezione dei Tipi 6 e PB 6, destinati a proteggere da una potenziale esposizione a piccole quantità di spruzzi leggeri, aerosol liquidi o schizzi accidentali di volume ridotto di sostanze chimiche non immediatamente pericolose.

RACCOMANDAZIONI: Durante il lavoro non bere, non mangiare e non fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

Forma fisica	Liquido
Colore	incolore
Odore	Caratteristico, simile al petrolio
Soglia olfattiva	non disponibile
PH	Non applicabile
Punto/intervallo di fusione	< 20°C
Punto/intervallo di ebollizione	160- 190 °C
Punto di infiammabilità	> 40°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	1,1 % vol/vol
Limite superiore di esplosività	6,0 % vol/vol
Tensione di vapore (@ 20°C)	0,09 kPa
Densità di vapore	> 1 (aria=1)
Densità/peso specifico	0,773 g/cm ³
Solubilità in acqua (@ 25°C)	Emulsionabile
Solubilità in altri composti	Solubile nella maggior parte dei solventi organici
Coeff. Ripartizione n-ottanolo/acqua	non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 220 °C
Temperatura di decomposizione	Non si decompone
Viscosità (@ 20°C)	1 – 2 mm ² /s
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Reagisce con violenza con ossidanti forti ed acidi forti

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con violenza a contatto con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto. In presenza di combustione si generano CO e CO₂

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di esposizione : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.

Idrocarburi CE 919-446-0

Tossicità acuta per via orale: LD50 orale ratto > 15000 mg/Kg

Tossicità acuta per inalazione: LC50 ratto > 13mg/l – 4 h

Tossicità acuta cutanea: LD50 dermico ratto > 4 ml/Kg

Irritazione della pelle: può provocare irritazione della pelle

Irritazione degli occhi: non classificato come irritante

Sensibilizzazione: non è sensibilizzante della pelle

Pericolo da aspirazione: l'aspirazione del liquido nei polmoni (in seguito ad ingestione o vomito) può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

Mutagenicità: non mutageno

Cancerogenicità: Si ritiene che non sia cancerogeno. I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti per gli esseri umani

Tossicità per il sistema di riproduzione: non si ritiene che possa ridurre la fertilità. Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione singola): può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione ripetuta): provoca danni al sistema nervoso centrale

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

Idrocarburi CE 919-446-0

Tossicità acuta

Pesce : Tossico: LL/EL/IL50 1-10 mg/l

Invertebrati acquatici : Tossico: LL/EL/IL50 1-10 mg/l

Alghe : Tossico: LL/EL/IL50 1-10 mg/l

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Microrganismi : Praticamente non tossico: LL/EL/IL50 > 100 mg/l

Tossicità cronica

Pesce : Si ritiene che il NOEC/NOEL sia > 0.1 e <= 1.0 mg/l (in base ai dati del modello)

Invertebrati acquatici : NOEC/NOEL > 0.1 - <=1.0 mg/l (basato su dati sperimentali)

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun fenomeno significativo di bioaccumulazione

12.4 Mobilità nel suolo :

Il prodotto contiene sostanze volatili che si disperdono rapidamente. Se liberate in acqua queste sostanze si dissolvono.

12.5 Risultato della valutazione PBT i vPvB

La miscela non viene considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi :

Nessuno noto

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti – Smaltimento del materiale

Il prodotto tal quale può essere incenerito o smaltito secondo le norme vigenti. Di norma il prodotto non viene smaltito tal quale in quanto merce ancora consumabile. Sono soggetti a smaltimento i residui di lavorazione di cui è stato componente. In tal caso occorrono analisi chimiche per stabilire con precisione il tipo di rifiuto ed il trattamento da condursi secondo le norme vigenti.

Non forare, tagliare o saldare i contenitori che hanno contenuto il prodotto se prima non sono stati bonificati. Pericolo di scoppio.

Non disperdere il prodotto (tal quale o dopo utilizzo) nell'ambiente, in pozzi o corsi d'acqua.

Smaltimento dei Contenitori

Scolare il contenitore accuratamente. Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme. Cfr. Sez. 7. 1, prima di manipolare il prodotto o gli imballi. I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati. Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di metallo. Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti. Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

14. Indicazioni sul Trasporto

ADR/RID

14.1-14-4 UN: 1263, CLASSE 3, KEMLER 30, GRUPPO III; MATERIALE SIMILE ALLE PITTURE

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

14.5	Pericoli per l'ambiente : SI
IMDG	
14.1-14-4	UN: 1263, CLASSE 3, GRUPPO III; PAINT RELATED MATERIAL
14.5	Pericoli per l'ambiente : SI
IATA	
14.1-14-4	UN: 1263, CLASSE 3, GRUPPO III; PAINT RELATED MATERIAL
14.5	Pericoli per l'ambiente : SI
15. Informazioni sulla regolamentazione	
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza / miscela Direttive o regolamenti applicabili:	
Regolamento CE 1272/2008 CLP	
Regolamento UE 2015/830	
Direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE	
D.Lgs. 81/2008	
Le materie prime che compongono la miscela, sono conformi ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: ENCS,DSL, IECSC, KECI, AICS, TSCA, PICCS	
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:	
P5c	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	
Punti 3 e 40	
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	
Nessuna	
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	
Nessuna	
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:	
Nessuna	
Controlli Sanitari:	
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.	
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	
E' stata fatta dal fornitore una valutazione della sicurezza chimica per le sostanze che compongono tale miscela.	
16. Altre informazioni	
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono	

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in base all'utilizzo che ne deve fare. L'acquirente prenderà sotto la sua diretta responsabilità le precauzioni legate all'utilizzo che lui farà del prodotto.

Nota al punto 8: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Nota al punto 9: I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

Nota al punto 11: I valori di tossicità riportati sono estratti dai risultati dei test e delle osservazioni compiuti dai fornitori delle singole materie prime. Tali prove seguono le Test Guidelines (TG) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che ne descrivono i metodi a scopo regolatorio.

Nota al punto 12.1 : I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS, sono estratte dalle schede dei fornitori delle materie prime e includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti.

Indicazioni di pericolo:

Testo delle frasi H citate alla sezione 3 della scheda.

H226: Liquido e vapore infiammabile

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

H372: Provoca danni agli organi; inalazione – sistema nervoso centrale

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Asp.Tox 1, Pericolo in caso di aspirazione Categoria 1

Flam. Liq. 3 , Liquido infiammabile Categoria 3

STOT SE 3, Tossicità specifica per organi bersaglio. Esposizione singola. Categoria 3

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

STOT RE 1, Tossicità specifica per organi bersaglio. Esposizione ripetuta. Categoria 1

Aquatic Chronic 2; Pericoloso per l'ambiente acquatico Categoria 2

Categorie di processo – settori di utilizzo della miscela

SU3; 22

PROC 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15

Abbreviazioni e acronimi

ADN International Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

ADR Accord Dangereuses Route ("Accord européen relatif at transport internationaldes marchandises dangereuses par route") Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada

CAS Chemical Abstract Service

DNEL Derived No Effect Level

EC50 Concentrazione effettiva

EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

IATA International Air Transport Association

IBC International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

ICAO International Civil Aviation Organization

IMDG International Maritime Code for Dangerous Goods

LC50 Concentrazione letale

LD50 Dose letale

NOAEC No Observed Adverse Effect Concentration

NOAEL No Observed Adverse Effect Level

NOEC No Observed Effect Concentration

PBT Persistente, Bioaccumulativo e Tossico

PNEC Predicted No Effect Concentration

RID Reglement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer

STOT SE Specific Target Organ Toxicity – Single Exposure

vPvB Very Persistent and very Bioaccumulative

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse

e/o contatto significativo)

PROC6 Operazioni di calandratura

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

PROC7 Applicazione spray industriale

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli

PROC11 Applicazione spray non industriale

PROC12 Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume

PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecolata

PROC14 Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio

PROC16 Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto

PROC17 Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)

PROC20 Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale

PROC21 Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli

PROC22 Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate

PROC23 Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate.

PROC24 Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli.

PROC25 Altre operazioni a caldo con metalli

PROC26 Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente

PROC27a Produzione di polveri metalliche (processi a caldo)

PROC27b Produzione di polveri metalliche (processi a umido)

SU1 Agricoltura, silvicoltura, pesca

SU2a Attività minerarie (tranne le industrie offshore)

SU2b Industrie offshore

SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

SU4 Industrie alimentari

SU5 Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia

SU6a Lavorazione di legno e prodotti in legno

SU6b Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta

SU7 Stampa e riproduzione di supporti registrati

SU8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)

SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine

SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)

SU11 Fabbricazione di articoli in gomma

SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione

SU13 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento

SU14 Attività metallurgiche, comprese le leghe

SU15 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

SU16 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche

SU17 Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto

SU18 Fabbricazione di mobili

SU19 Costruzioni

SU20 Servizi sanitari

SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)

SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

SU23 Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue

SU24 Ricerca e sviluppo scientifici